

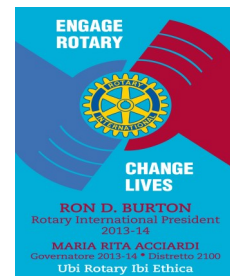


# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XVI n° 142

Febbraio 2014



## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *Una storia lunga sessantacinque anni*

Non lontani i giorni della guerra, da poco avviata la ricostruzione del paese, ancora lontana la ripresa economica, la fine degli anni '40 si pone, con tutto il carico del recente passato, come il principio di una nuova fase della nostra storia, alimentata dalla speranza del rinnovamento della società attraverso l'affermazione della democrazia.

E' allora che, forse emuli degli amici di Paul Harris, un gruppo di professionisti, imprenditori e intellettuali cosentini decide di dar vita a un'associazione capace di rilanciare e potenziare quei valori che si erano posti quali preziosi riferimenti, in quegli anni, nelle difficili condizioni vissute dalla collettività: la solidarietà, l'impegno operoso e l'opportunità del servizio nella società; il rispetto e la valorizzazione dell'amicizia; l'integrità morale. Nasce così il Rotary Club Cosenza, che troverà il suo sviluppo nella ricerca del confronto tra le diverse competenze dei suoi soci e nella loro disponibilità a rafforzare quelle capacità organizzative e direttive che dell'ingranaggio rotariano permettono il funzionamento nel tempo.

Espressione di una comunità urbana di grande tradizione culturale, che nel club si manifesta ancora oggi nei suoi caratteri più significativi, il Rotary Club Cosenza viene fondato nel 1949 per iniziativa del Rotary Club Bari, che consegna la *Charta* il 18 febbraio di quell'anno; è uno dei primi club che viene istituito nel distretto rotariano meridionale, terzo in ordine di tempo in quello che diventerà l'attuale Distretto 2100, dopo i club di Napoli e di Reggio Calabria, nato solo pochi mesi prima. Quindici sono i soci fondatori: Florindo Antoniozzi, Renato De Rose, Ludovico Docimo, Ettore Gallo, Silvio Giannico, Luigi Goffredo, Ugo Leonetti, Tommaso Mancini, Riccardo Maspoli, Andrea Mastrangelo, Sabatino Maurice, Mario Misasi, Oscar Piro, Gustavo Santoro, Nardo Stancati.

Gustavo Santoro è il primo presidente del club, altri 38 lo seguiranno negli anni, con mandato biennale prima e annuale dal 2000 in poi.

Nei suoi 65 anni di vita il Rotary Club Cosenza offre un notevole contributo all'espansione dei principi rotariani, patrocinando la nascita nella provincia bruzia di ben dieci club: Corigliano-Rossano-Sybaris, Riviera dei cedri, Cosenza Nord, Castrovillari-Pollino, Amantea, Florense S. Giovanni in Fiore, Rossano-Bisantium, Acri, S. Marco Argentano - Valle dell'Esaro - Centenario, Cosenza Telesio. E, per altro verso, un'immutata disponibilità verso i giovani nel tempo, porta all'istituzione del Rotaract Club e dell'Interact Club, che si distinguono in città e nel distretto rotariano per le loro attività di servizio e di volontariato, come per l'attenzione culturale rivolta nelle loro iniziative ai problemi della gioventù.

Il quadro istituzionale viene completato con la fondazione dell'Inner Wheel Club Cosenza, oggi al suo venticinquesimo anno di interessanti attività, svolte all'insegna di un costante entusiasmo e d'indiscutibili competenze che si manifestano nell'impegno profuso nelle iniziative intraprese, spesso in tandem con il club padrino.

I rapporti con il mondo rotariano sono suggellati da proficui incontri interclub, dentro e fuori distretto, e da tre interessanti gemellaggi: con il R. C. Roma Nord, nel 1991; con il R. C. Napoli, nel 1995; con il R. C. San José North (California-USA), nel 1996. Mentre la presenza cosentina nel Distretto è legittimata al più alto livello con due Governatori: Coriolano Martirano, nell'anno sociale 1989/'90, e Giuseppe Filice nell'anno sociale 2001/'02.

Sin dall'inizio della sua attività il club si distingue in campo sociale e culturale, proponendosi al suo territorio con iniziative mirate a valorizzarne le potenzialità, o rivolte alla conoscenza dei problemi emergenti per offrire contributi, in idee e azioni, alla loro soluzione.

*(continua in ultima)*

## L'AMERICA: UNA POSSIBILITA' IN PIU'

Nonostante gli sforzi politici, economici e sociali del bel paese, il fenomeno della fuga all'estero dei giovani continua a crescere senza sosta. Soprattutto dalle regioni del meridione come la Calabria.

Ragazzi e ragazze di diverse estrazioni sociali i quali per motivi di studio, di formazione ma anche e soprattutto per la ricerca di un posto di lavoro, raccolgono i propri sogni in una piccola valigia e, con uno smartphone ed un computer portatile vanno via.

È accaduto anche a me e, da questa esperienza, ho ricevuto non pochi insegnamenti. L'amore e la curiosità per la scienza, mi portarono a voler restare in ambito accademico anche dopo la laurea.

Seguirono il dottorato di ricerca e la "fuga" all'estero. Gli Stati Uniti: grande Nazione, grandissimo popolo.

Popolo che sembra avere quasi fretta di scrivere il suo nome in maniera ancora più marcata nella storia. E cerca di farlo creando possibilità, occasioni. Ecco il vero motivo per il quale un giovane PhD come me (così vengono chiamati in America i "dottori" specializzati), riuscì non solo ad essere accolto in una struttura ospedaliera di ricerca universitaria ma, anche, ad essere messo in condizioni di poter lavorare al meglio delle sue capacità.

Ciò mi diede la possibilità di ultimare le mie

ricerche per il dottorato e di ottenere, successivamente, un lavoro come ricercatore presso la Vanderbilt University di Nashville nel Tennessee, ed essere poi premiato per i miei studi sulla guarigione delle ferite della pelle con un "Anita Roberts Award".

Questo premio internazionale mi ha poi permesso di iniziare un progetto di ricerca in collaborazione tra la Vanderbilt University e l'Università degli Studi della Calabria, che prosegue tutt'oggi.

Questa possibilità che mi è stata concessa, è frutto anche della particolare attenzione riposta da questi "americani" nel creare gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. La sinergia, la collaborazione e soprattutto lo scambio reciproco di idee e pareri erano e sono, per me, quotidiani.

Ciò che porto con me ormai da alcuni anni è quella coscienza critica, quella visione d'insieme, quel modo di organizzare la propria professionalità e quella concretezza che in Italia, ahimè, non avevo mai avuto modo di incontrare. Le prospettive per il presente e per il futuro qui nel, Bel Paese, non fanno di certo ben sperare. Mi consola il fatto che la mia è stata ed è tutt'ora una di quelle esperienze che pur non cambiando la vita, cambiano il modo di pensarla.

*Domenico Taverna*

## RIFLESSIONI

Rifacendomi a quanto scritto nel bollettino di gennaio sulla figura di Nelson Mandela, condividendo l'impossibilità di parlare del personaggio e della sua globale pienezza valoriale che lo portò ad essere destinatario del Premio Nobel per la pace in poco spazio, mi piace richiamare il riferimento alla condivisione di Mandela nei confronti dell'iniziativa del Rotary International di debellare, su scala mondiale, la poliomelite.

Un uomo come Mandela credette nel progetto, tutto rotariano, dando un impulso fondamentale alla diffusione ed all'operatività dello stesso.

Un'altra leggenda del nostro tempo, Bill Gates, abbraccia totalmente il progetto attraverso la "sfida delle sovvenzioni".

In venti anni, questi uomini leggendari, uniti al volenteroso impegno di tanti Rotariani, hanno prodotto dei risultati assolutamente connotativi della potenza costruttiva che, il Rotary, possiede ed è in grado di mettere in campo a livello mondiale tanto che, oggi, siamo arrivati alla meravigliosa e, per certi versi sensazionale, percentuale del 90% nell'eradicazione della poliomelite nel mondo!

Però, adesso, questo rimanente 10 per cento, che se non raggiunto potrebbe, purtroppo, vanificare il lavoro svolto sino ad oggi, sembra un obiettivo irraggiungibile.

Nella mia bella ed amata Sicilia, si direbbe: "a cuda è a cchiù ndrusa di scurciari".

Ritengo che, proprio per questo motivo, oggi lo sforzo di ognuno, senza alcun tipo di defezione, dovrebbe essere moralmente coatto. Il progetto, splendido ed esaltante, non può perdere smalto ed incisività soltanto per essere vetusto e, quindi, quasi rientrato nella quotidianità indifferente.

Il progetto dell'eradicazione della poliomelite, che ha contraddistinto l'azione del Rotary International in ogni luogo, è a mio modesto parere leggendario come tutte quelle persone che, in grande o in piccolo, lo hanno sostenuto e sostenuto in questi anni.

Occorre, adesso, un ultimo e corale sforzo per far sì che, l'obiettivo venga realizzato così da potere diventare ultraleggendario.

Auguro di tutto cuore, uno slancio determinato e generoso, atto ad agguantare l'agognata meta.

*Rosa Pugliese*

**Inner Wheel Cosenza**

## PROGETTO POLIO PLUS

### I NUMERI

**3 PAESI POLIO ENDEMICI RESTANTI NEL MONDO**

**2,5 MRD DI BAMBINI VACCINATI NEL MONDO**

**69.600 SUPPORTERS AL FIANCO DEL ROTARY PER FARE STORIA.**



Tra le iniziative più importanti vale ancora ricordare l'istituzione del *Premio Nicola Misasi* (1952) e del *Premio Telesio* (1977), di cui si è detto, a proposito delle "Strategie del nostro club", nel Bollettino di gennaio. Così come non meno intensa è l'attività dedicata alle azioni umanitarie, sia attraverso i contributi alla Fondazione Rotary, sia con sovvenzioni offerte ad associazioni e istituzioni locali. Negli ultimi anni, in particolare, il club aderisce a importanti iniziative: Progetto *India*; Progetto *Acqua fonte di vita*; Progetto *Pozzi in Kenia*; Progetto *Alfabetizzazione informatica nelle Filippine*; Progetto *Burundi*; Progetto *Togo*.

E sul proprio territorio il club è partecipe del Progetto distrettuale *Alma Mater* e promotore del Progetto *Vicini... a Cerzeto* (al quale ha aderito il club di San Marco Argentano), del Progetto pluriennale *Regala un sorriso*, rivolto più recentemente al piccolo centro di accoglienza della chiesa cosentina di S. Francesco d'Assisi, mentre è attualmente capofila dei club della provincia di Cosenza nel Progetto *La carriola rotariana*, ritenuto meritevole della sovvenzione distrettuale, con l'attuazione del quale il club celebra in questo mese, proprio martedì 18, il 65° compleanno, con i suoi novanta soci.

"E se fu indiscusso merito dei fondatori intuire per tempo l'importanza di creare a Cosenza un Rotary Club – scrive il nostro *Past president* Gaetano Sesso – se è stato merito di tanti soci, che non sono più tra noi, consolidarne la presenza nel territorio, è certamente nostro precipuo compito, seguendo il loro esempio, disegnare e costruire l'avvenire in modo che corrisponda ai bisogni delle future generazioni, sarà nostro preciso dovere tracciare le vie maestre che i nostri figli dovranno percorrere" (Gaetano Sesso, "Cinquant'anni di Rotary a Cosenza", in *Cinquant'anni di Rotary a Cosenza*, a cura di Alessandro Campolongo e Mario Mari, R. C. Cosenza, Cosenza 1999).

*Alessandro Campolongo*

## PROGRAMMA DI FEBBRAIO

*Mese dedicato all'intesa mondiale*

### **Martedì 4, ore 19.00 - Hotel Executive.**

Riunione del Consiglio Direttivo.

### **Martedì 11, ore 20.00 - Hotel Executive.**

Assemblea dei soci e attività di formazione:

"Trasformazione dello stato giuridico del Distretto Rotary 2100 in associazione"; introduce il *Presidente eletto* Nicola Piluso.

"Adesione del club al *Premio internazionale colonie Magna Grecia*"; introduce il *Delegato al Premio* Vincenzo Piluso.

Conclude i lavori il *Formatore distrettuale* Pasquale Verre con un intervento su: "Evoluzione dei rapporti tra club e Distretto".

### **Venerdì 14, ore 20.30 - Discoteca Vanilla - C.da Lecco.**

"Gran ballo di beneficenza" a S. Valentino, organizzato dall'Inner Wheel Club Cosenza.

### **Domenica 16, ore 13.00 – Ristorante "La sorgente".**

Tradizionale pranzo delle frittole.

### **Martedì 18, ore 20.00 - Hotel Executive.**

Celebrazione del 65° anniversario del club dedicato al progetto: "La carriola rotariana".

Partecipano il DG Maria Rita Acciardi, la dott.ssa Simonetta Bonomi, Soprintendente per i Beni archeologici per la Calabria, il PDG Francesco Socievole e i presidenti dei Rotary Club della provincia di Cosenza.

Seguirà consueta spaghetтата.

### **Martedì 25, ore 20.00 – Hotel Executive.**

"Ripensando al festival di San Remo".

Incontro musicale con Antonella Russo e Luciano Scarfò.

Seguirà consueta spaghetтата.



ROTARY CLUB COSENZA  
Rotary International – Distretto 2100°  
Anno sociale 2013 – 2014

Governatore del Distretto  
*Maria Rita Acciardi*

Presidente del Club  
*Alessandro Campolongo*